

LA RONDINE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	25080 MAZZANO (BS) FRAZIONE MOLINETTO VIALE GIUSEPPE MAZZINI 85
Codice Fiscale	01486880170
Numero Rea	BS 298015
P.I.	01486880170
Capitale Sociale Euro	34.713
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.30.00
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A175701

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	1.220	100
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	1.220	100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	60
5) avviamento	0	0
7) altre	464.626	518.082
Totale immobilizzazioni immateriali	464.626	518.142
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.016.088	2.096.359
2) impianti e macchinario	26.784	31.668
3) attrezzature industriali e commerciali	4.223	5.502
4) altri beni	216.403	213.111
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.263.498	2.346.640
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	17.895	17.445
Totale partecipazioni	17.895	17.445
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.900	18.900
Totale crediti verso altri	18.900	18.900
Totale crediti	18.900	18.900
3) altri titoli	-	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	36.795	36.345
Totale immobilizzazioni (B)	2.764.919	2.901.127
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	75.606	64.218
Totale rimanenze	75.606	64.218
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.064.951	1.100.278
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	1.064.951	1.100.278
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.566	14.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	30.566	14.658
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.900	15.644
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso altri	58.900	15.644
Totale crediti	1.154.417	1.130.580
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	143.901	316.088
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	4.976	2.549
Totale disponibilità liquide	148.877	318.637
Totale attivo circolante (C)	1.378.900	1.513.435
D) Ratei e risconti	45.228	45.595
Totale attivo	4.190.267	4.460.257
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.713	31.714
III - Riserve di rivalutazione	298.413	483.484
IV - Riserva legale	169.012	169.012
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(389.997)	(389.997)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(5.519)	(185.071)
Totale patrimonio netto	106.622	109.142
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.334	233.061
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.139.550	814.179
esigibili oltre l'esercizio successivo	818.349	1.313.412
Totale debiti verso banche	1.957.899	2.127.591
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.935	247.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	126.047	136.387
Totale debiti verso altri finanziatori	313.982	383.600
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.300	452.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	406.300	452.521
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.309	6.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	28.309	6.132
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.391	234.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.391	234.721
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	704.804	715.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	704.804	715.231
Totale debiti	3.644.685	3.919.796
E) Ratei e risconti	207.626	198.258
Totale passivo	4.190.267	4.460.257

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.782.004	7.361.979
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	101.499	86.896
altri	73.492	70.270
Totale altri ricavi e proventi	174.991	157.166
Totale valore della produzione	7.956.995	7.519.145
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	415.823	382.535
7) per servizi	1.593.634	1.412.628
8) per godimento di beni di terzi	219.466	243.550
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.012.378	3.963.323
b) oneri sociali	1.086.187	1.052.454
c) trattamento di fine rapporto	298.164	280.323
e) altri costi	0	211
Totale costi per il personale	5.396.729	5.296.311
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	71.133	69.376
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.262	138.702
Totale ammortamenti e svalutazioni	175.395	208.078
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.387)	(21.945)
14) oneri diversi di gestione	82.458	99.271
Totale costi della produzione	7.872.118	7.620.428
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	84.877	(101.283)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	15
Totale proventi diversi dai precedenti	6	15
Totale altri proventi finanziari	6	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	90.402	83.803
Totale interessi e altri oneri finanziari	90.402	83.805
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(90.396)	(83.788)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(5.519)	(185.071)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(5.519)	(185.071)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.519)	(185.071)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	65.866	83.788
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	145	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	60.492	(101.283)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	175.395	208.078
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	298.164	280.323
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	473.559	488.401
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	534.051	387.118
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.388)	(21.945)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	35.327	(39.577)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(46.221)	73.357
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	367	2.598
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.368	(23.429)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(48.744)	83.392
Totale variazioni del capitale circolante netto	(61.291)	74.396
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	472.760	461.514
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(65.866)	(83.788)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-	(283.487)
Altri incassi/(pagamenti)	(299.891)	0
Totale altre rettifiche	(365.757)	(367.275)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	107.003	94.239
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.120)	(24.668)
Disinvestimenti	(145)	74
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.617)	(11.302)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(450)	(2.675)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(39.332)	(38.571)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	325.371	209.248
Accensione finanziamenti	-	107.478
(Rimborso finanziamenti)	(564.681)	(237.636)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.879	(1.713)
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(237.431)	77.377
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(169.760)	133.045
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	316.088	183.005
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.549	2.587
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	318.637	185.592
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	143.901	316.088
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.976	2.549
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	148.877	318.637
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2022, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati ed integrati.

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa. Esso è inoltre correlato ed alla relazione sulla gestione.

La nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile. Inoltre, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427, ultimo comma, del codice civile, le informazioni in nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato Xbrl.

Di conseguenza, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati ed illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

I documenti di bilancio sono corredati, ai sensi del codice civile, dal rendiconto finanziario, il quale evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel periodo.

La natura dell'attività e l'andamento prevedibile della gestione sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, nonostante gli effetti negativi dell'insorgenza della crisi economico-finanziaria causata dall'attuale conflitto in corso tra Russia e Ucraina, che ha condotto ad un aumento significativo del costo dei prodotti energetici, al rincaro dei prezzi delle materie prime, con le relative difficoltà di approvvigionamento, nonché al conseguente aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse.

Non si è dunque registrata alcuna interruzione o significativa riduzione relativamente alle attività della nostra società cooperativa, attività che si sono svolte nell'osservanza del protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee guida impartite dagli enti di riferimento.

Nonostante i ricavi siano sostanzialmente incrementati il risultato d'esercizio è stato fortemente influenzato dall'aumento dei costi delle utenze, circa € 163 mila, dall'aumento dei costi dei materiali circa € 33

mila, dall'aumento dei costi del personale circa € 100 mila, dall'aumento dei costi di consulenze circa € 18 mila.

Al fine di stabilizzare i flussi di cassa e la pesante incidenza degli oneri finanziari la cooperativa, ad inizio 2023, ha ottenuto una nuova linea di credito mediante un nuovo finanziamento ipotecario, che permetterà una diversa pianificazione dei pagamenti.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Il bilancio è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel proseguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Presupposto della continuità aziendale

Ancorché la generale imprevedibilità della situazione sanitaria, lo stato di crisi economica e sociale, conseguenza dell'attuale conflitto in corso tra Russia e Ucraina, il rincaro delle materie prime e dei prodotti energetici, l'aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata quindi effettuata, come anticipato, nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio, come detto, l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5, del codice civile, se non quelle

dovute alla diversa rappresentazione delle voci di bilancio, che da quest'anno assume forma estesa, mentre fino allo scorso anno era stato redatto in forma abbreviata.

Criteri di valutazione applicati

Come già anticipato nei paragrafi precedenti, la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo, privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica.

I costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Con riferimento a tutti i beni strumentali afferenti la "Pasticceria Sociale" e ai beni strumentali rappresentati dall'arredo delle strutture CRA di Polpenazze e Serle, la società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19, successivamente integrato e modificato dall'art. 1 della L. 234/2021, dal DL 228/2021 e dal DL. 4/2022.

La società ha scelto nello specifico l'adozione della sospensione degli ammortamenti in riferimento alle immobilizzazioni materiali come sopra identificate, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento, con riferimento alle strutture citate, avrebbe gravato in modo rilevante sulla gestione operativa e generato una maggiore perdita sulla gestione caratteristica, in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività del complesso economico. Nel 2022, infatti, la gestione caratteristica ha subito gli impatti della crisi economico finanziaria dovuta agli effetti negativi sul prezzo delle materie prime e dei prodotti energetici, conseguenza sostanzialmente riconducibile al conflitto in corso tra Russia e Ucraina, con una conseguente diminuzione del margine economico. La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, dei beni materiali oggetto di sospensione degli ammortamenti sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento, che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga, sarebbe stata pari a € 35.077.

Coerentemente a ciò, si ritiene pertanto, che la misura della sospensione degli ammortamenti possa costituire un ulteriore "correttivo", che permetta di salvaguardare una parte di patrimonio netto, che sarebbe eroso da una significativa perdita in un contesto in cui è opportuno cogliere ogni possibile occasione, al fine di irrobustire e rafforzare la dotazione di mezzi propri a garanzia dell'attuale e futuro indebitamento, strumenti necessari a fronteggiare gli esborsi finanziari.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono quelli descritti nel proseguito. In linea generale, al di là di quanto innanzi riferito in ordine alla sospensione degli ammortamenti, non si registrano variazioni nei criteri di valutazione applicati nell'esercizio, rispetto al precedente.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A175701.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce risulta iscritta nel bilancio corrente per € 1.220, con un incremento di € 1.120 rispetto all'esercizio precedente e rappresenta le somme dovute dai soci, relativamente al capitale sociale sottoscritto e non ancora completamente versato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	100	1.120	1.220
Totale crediti per versamenti dovuti	100	1.120	1.220

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento imputate e dove previsto previo consenso del collegio sindacale. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

La scelta del periodo di ammortamento non supera la durata per l'utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.224	46.427	865.912	918.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.164	46.427	347.830	400.421
Valore di bilancio	60	0	518.082	518.142
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	17.617	17.617
Ammortamento dell'esercizio	60	0	71.073	71.133
Totale variazioni	(60)	0	(53.457)	(53.517)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.224	0	883.529	889.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.224	0	418.903	425.127
Valore di bilancio	0	0	464.626	464.626

Nell'esercizio sono state sostenute migliorie su beni di terzi per l'importo di € 17.617, i cui costi sono stati ammortizzati sulla base della durata dei contratti di locazione. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a € 71.133.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie gli investimenti operati nel tempo in relazione alle strutture che accolgono i servizi prestati dalla cooperativa, di proprietà di terzi.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle

immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il processo di ammortamento, redatto secondo un piano sistematico, rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Come anticipato nei paragrafi precedenti della presente nota integrativa, la società ha optato, in relazione alla totalità delle immobilizzazioni materiali afferenti la "Pasticceria Sociale" e agli arredi pertinenti le CRA site nei comuni di Polpenazze e Serle, per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7- bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19, successivamente integrata e modificata dall'art. 1 della L. 234/2021, dal DL 228/2021 e dal DL 4/2022.

Si rimanda a questo proposito alle argomentazioni offerte in apertura della presente nota integrativa.

A tal fine si stabilisce dunque che l'aliquota di ammortamento dell'esercizio 2022, con riferimento alle immobilizzazioni materiali sopra citate, sia pari a zero.

Sempre con esclusivo riferimento alle immobilizzazioni sopra citate, la quota di ammortamento che avrebbe dovuto essere imputata in bilancio secondo il piano originario, nel caso in cui la società non avesse fruito della deroga, sarebbe stata pari a € 35.077.

Per quanto concerne la valutazione del piano di ammortamento delle medesime sopra citate immobilizzazioni materiali, riteniamo che la vita utile residua delle stesse presenti nel nostro patrimonio aziendale sia estensibile di un anno, considerato che la vita utile residua, ai sensi dell'OIC 24, si deve intendere il periodo nel quale si prevede che tali beni saranno utilizzati dalla società, ossia potranno produrre i benefici attesi. Pertanto il piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene rivisto, prolungandolo di un esercizio, rispetto a quello originario.

Stante la facoltativa deducibilità delle quote di ammortamento sospese, ai sensi dell'art. 7-quinquies, DL 104/2020, si evidenzia che tali quote, ancorchè sospese a livello civilistico, nel bilancio 2022 non sono state dedotte ai fini fiscali, con riguardo al medesimo esercizio.

Dato l'obbligo di costituire una riserva indisponibile di importo pari alle quote di ammortamento non effettuate sulle immobilizzazioni materiali citate, così come imposto dall'art. 60, co. 7-ter, DL 104/2020, gli amministratori propongono la formazione della Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-ter DL 104/2020, i cui dettagli e maggiori informazioni sono fornite nel proseguo della presente nota integrativa.

Con riferimento alle restanti immobilizzazioni materiali, le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.722.242	77.874	55.711	628.505	-	3.484.332
Rivalutazioni	483.484	-	-	-	-	483.484
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.109.367	46.206	50.209	415.394	-	1.621.176
Valore di bilancio	2.096.359	31.668	5.502	213.111	0	2.346.640
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	0	-	1.159	22.497	-	23.656
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	2.807	-	2.807
Ammortamento dell'esercizio	80.271	4.884	2.708	16.399	-	104.262
Totale variazioni	(80.271)	(4.884)	(1.549)	3.292	-	(83.412)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.722.242	77.874	54.526	636.827	-	3.491.469
Rivalutazioni	483.484	-	-	-	-	483.484
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.189.638	51.090	50.302	420.424	-	1.711.455
Valore di bilancio	2.016.088	26.784	4.223	216.403	0	2.263.498

Rimane in essere il contratto di affitto di concessione del servizio socio-assistenziale sperimentale denominato "Comunità residenziale per anziani" e del connesso uso sperimentale dell'immobile "Stella Alpina", stipulato con il Comune di Serle, della durata di anni 15, con termine previsto nel 2028.

Ai fini dell'avvio del servizio socio-assistenziale la cooperativa ha realizzato nel corso dell'esercizio 2014 la riconversione della struttura, che era adibita a mini alloggi protetti, in una nuova struttura idonea allo svolgimento del servizio individuato come "Comunità residenziale per anziani".

Il concessionario provvede a propria cura, onere e spese alla manutenzione ordinaria dell'immobile e servizi connessi, fatta eccezione per il lotto di pertinenza destinato a parco pubblico e dei locali al piano terreno a diretta gestione del Comune di Serle. La manutenzione straordinaria dell'immobile compete al Comune quale ente proprietario, fermo restando il progetto di riconversione.

Alla scadenza del contratto il concessionario dovrà riconsegnare l'immobile così come riconvertito con tutti gli accrescimenti e le attrezzature in esso contenute.

Le quote di ammortamento dell'immobile sono dedotte dal concedente Comune di Serle.

Conseguentemente nel bilancio non sono stati stanziati gli accantonamenti per il reintegro dell'eventuale perdita di valore subita dall'immobile di proprietà del Comune di Serle durante il periodo di concessione in uso in conseguenza del suo utilizzo e deperimento.

L'incremento dell'esercizio è pari a € 23.656 ed è relativo all'acquisizione di nuovi beni strumentali, sostanzialmente per nuovi automezzi per € 15.074, macchine elettroniche e altri beni per la restante parte. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a € 104.262.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

I beni immobili di proprietà siti in Brescia Via della Presolana, 26 e in Mazzano Via Mazzini, 85 sono stati oggetto di rivalutazione nel corso dell'esercizio 2020, rispettivamente per l'importo di € 151.609 e per l'importo di € 331.875, per un totale di € 483.484, con riferimento a quanto disposto dall'art. 110 del D.L. 104/2020 e quindi derogando alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile (criteri di valutazione).

L'operazione di rivalutazione è stata attuata adottando il criterio del valore corrente, secondo le risultanze di apposita perizia redatta da un professionista.

La rivalutazione degli immobili è stata iscritta in riduzione dei fondi ammortamento degli stessi.

La rivalutazione ha comportato un cambiamento di stima della vita utile residua dei suddetti beni, dato che alla luce della valutazione effettuata in base alle condizioni di utilizzo, allo stato fisico-tecnico e tecnologia degli stessi, si è stimato che la residua possibilità di utilizzazione, legata alla durata economica, potesse essere superiore a quella individuata nell'iniziale piano di ammortamento. Con l'allungamento del piano di ammortamento, pertanto, rideterminato a seguito di rivalutazione, nè è conseguita l'invarianza della quota di ammortamento da stanziare.

Vengono riepilogati gli elementi riassuntivi, con riferimento ai valori presenti nel bilancio di esercizio che ha accolto la rivalutazione:

TERRENI E FABBRICATI

VALORI ANTE RIVALUTAZIONE

Costo storico € 2.414.652.

Fondo ammortamento € 948.437

Valore residuo € 1.466.215

VALORE POST RIVALUTAZIONE

Costo storico € 2.414.652.
 Fondo ammortamento € 464.953
 Valore residuo € 1.949.699
 Rivalutazione € 483.484

La cooperativa si è avvalsa della facoltà di adeguare i beni immobili ai valori di mercato ai soli fini civilistici, senza assolvimento di imposte sostitutive. La scelta è stata operata in virtù dell'agevolazione di cui all'art.11 del Dpr 601/73, che concede alle cooperative sociali di lavoro, in permanenza delle condizioni previste, l'esenzione dall'imposta Ires. L'effetto della rivalutazione pari a € 483.484 è stato accreditato alle riserve del Patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione".

Nessuna ulteriore rivalutazione è stata effettuata.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa non detiene beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni risultano iscritte in bilancio al valore di acquisto e/o di sottoscrizione, svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli.

Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, in tutto o in parte, vengono operate le necessarie rettifiche in relazione alle variazioni appostate negli esercizi precedenti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	17.445	17.445	0
Valore di bilancio	17.445	17.445	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	450	450	-
Totale variazioni	450	450	-
Valore di fine esercizio			
Costo	17.895	17.895	-
Valore di bilancio	17.895	17.895	-

Si riepilogano come segue:

- Assocoop soc. coop. di Brescia € 2.750
- Banca Etica € 590;
- CGM Finance SocCoop. € 10.255
- Confcooperfidi € 500
- Bcc del Garda € 1.550
- Brescia Est Società Cooperativa € 400
- Power Energia Società Cooperativa € 1.025
- Artfidi Lombardia € 825

Le partecipazioni sono sostanzialmente riferibili a enti cooperativi e consortili, non rilevanti ai fini del controllo o del collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	18.900	0	18.900	0	18.900	0

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale crediti immobilizzati	18.900	0	18.900	0	18.900	0

Trattasi di depositi cauzionali versati a fronte di obbligazioni contrattuali. Nessuna variazione nell'esercizio.

Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.218	11.388	75.606
Totale rimanenze	64.218	11.388	75.606

Le rimanenze si incrementano rispetto allo scorso esercizio di € 11.388 e si riferiscono alle giacenze di materiale di consumo alla data di fine esercizio. La variazione è essenzialmente imputabile ad un maggiore approvvigionamento rispetto all'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti, al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, stanziato tenendo conto anche dell'anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali di settore. Esso ammonta a € 4.948. Nessun accantonamento nell'esercizio, in quanto il fondo accantonato, è stato ritenuto congruo rispetto alla stimata inesigibilità di alcuni crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.100.278	(35.327)	1.064.951	1.064.951	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.658	15.908	30.566	30.566	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.644	43.256	58.900	58.900	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.130.580	23.837	1.154.417	1.154.417	0	0

I crediti passano complessivamente da € 1.130.580 a € 1.154.417 con un incremento di € 23.837 rispetto allo scorso esercizio.

Con riferimento ai crediti si precisa quanto segue:

- la voce relativa ai crediti tributari che ammonta a € 30.566 è costituita dal credito d'imposta per bonus energia e gas per l'importo di € 25.527, per € 5.039 è da riferirsi al credito iva e per la differenza ad altri crediti minori.
- la voce relativa ai crediti verso altri che ammonta a € 58.900 è sostanzialmente da ricondursi a contributi da ricevere che ammontano a € 57.573 e per differenza ad altri crediti minori.

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti verso debitori esteri. Si ritiene di scarso significato il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante, suddivisi per area geografica nazionale.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.064.951	1.064.951
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.566	30.566
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58.900	58.900
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.154.417	1.154.417

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano presenti crediti iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte in bilancio al loro valore nominale, hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	316.088	(172.187)	143.901
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	2.549	2.427	4.976
Totale disponibilità liquide	318.637	(169.760)	148.877

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad € 318.637, subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio di € 169.760 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	45.595	(367)	45.228
Totale ratei e risconti attivi	45.595	(367)	45.228

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio ammontano a euro 45.228, con una variazione in decremento di € 367 rispetto al precedente esercizio. Sono relativi a:

- canoni di assistenza e altri costi per servizi per € 17.431;
- oneri bancari per € 11.069;
- costi di noleggio e affitti passivi per € 5.270;
- premi assicurativi per € 11.458.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle due tabelle sottostanti sono riportati la movimentazione del patrimonio netto ed il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" inclusa nella voce AVII "Altre riserve", a norma dei numeri 4 e 7 dell'art. 2427 C.C. ed in ossequio alle interpretazioni fornite nei principi contabili OIC.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	31.714	-	-	5.300	2.301		34.713
Riserve di rivalutazione	483.484	-	-	-	185.071		298.413
Riserva legale	169.012	-	-	-	-		169.012
Utili (perdite) portati a nuovo	(389.997)	-	-	-	-		(389.997)
Utile (perdita) dell'esercizio	(185.071)	185.071		-	-	(5.519)	(5.519)
Totale patrimonio netto	109.142	185.071		5.300	187.372	(5.519)	106.622

Il patrimonio netto della cooperativa passa da € 109.142 ad € 106.622 (i valori enunciati tengono entrambi conto del rispettivo risultato di esercizio), con una variazione in decremento di € 2.520.

Il capitale sociale, di € 34.713, ha registrato un incremento di € 5.300 rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'ingresso di nr. 53 nuovi soci. Subisce un decremento di € 2.301 a seguito del recesso di alcuni soci. Risulta versato per € 33.493.

Per effetto della operazione di rivalutazione dei beni dell'attivo patrimoniale in precedenza descritta, risulta imputato il saldo attivo di rivalutazione per l'importo originario pari ad € 483.484, esposto nella voce "Riserve di rivalutazione". Nel corso dell'esercizio il Fondo ha subito un decremento di € 185.071 a seguito dell'utilizzo a copertura della perdita subita lo scorso esercizio, in ossequio alle disposizioni assembleari.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce è invariata rispetto allo scorso esercizio e ammonta a € 169.012.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter, del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni nella L. 126/2020, il consiglio di amministrazione propone all'assemblea di destinare ad una riserva indisponibile, appositamente denominata per l'importo di € 35.077 una quota della "riserva legale indivisibile art. 12 L. 904/77, corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate nell'esercizio.

Vengono riportate a nuovo le perdite subite negli esercizi precedenti, che ammontano a € 389.997.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
Capitale	34.713	apporto dei soci		0		-
Riserve di rivalutazione	298.413	rivalutazione beni immobili	B	298.413		-
Riserva legale	169.012	utili di esercizio	B	169.012		266.849
Altre riserve						
Varie altre riserve	-			-		35.867

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Totale altre riserve	-			-	35.867
Utili portati a nuovo	(389.997)			(389.997)	-
Totale	112.141			77.428	302.716
Quota non distribuibile				77.428	
Residua quota distribuibile				0	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Voce non presente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS e ad altri Fondi Integrativi.

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	233.061
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	298.164
Utilizzo nell'esercizio	299.891
Totale variazioni	(1.727)
Valore di fine esercizio	231.334

La voce relativa al Fondo Trattamento di Fine rapporto di lavoro subordinato subisce un decremento di € 299.891 rispetto allo scorso esercizio. Il costo per indennità di fine rapporto maturato nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi € 298.164 e rappresenta la quota di indennità di fine rapporto dell'esercizio, in gran parte destinata agli enti gestori dei fondi di previdenza complementare, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.127.591	(169.692)	1.957.899	1.139.550	818.349	140.438
Debiti verso altri finanziatori	383.600	(69.618)	313.982	187.935	126.047	0
Debiti verso fornitori	452.521	(46.221)	406.300	406.300	0	0
Debiti tributari	6.132	22.177	28.309	28.309	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.721	(1.330)	233.391	233.391	0	0
Altri debiti	715.231	(10.427)	704.804	704.804	0	0
Totale debiti	3.919.796	(275.111)	3.644.685	2.700.289	944.396	140.438

I debiti passano complessivamente da € 3.919.796 a € 3.644.685 con una variazione in riduzione di € 275.111.

Tra questi specifichiamo che:

- tra i “debiti verso banche” sono compresi:

- il saldo passivo dei conti correnti ordinari e la posizione aperta per anticipo fatture, per complessivi € 507.060;
- il valore residuo in linea capitale dei mutui e dei finanziamenti bancari in essere, per la somma complessiva di € 1.450.839.

Nella apposita voce di dettaglio, in relazione ai mutui ed ai finanziamenti sopra citati, viene data separata indicazione delle rate scadenti oltre l'esercizio ed oltre cinque anni.

Tra gli “altri debiti”, voce che ammonta complessivamente a € 704.804, è da evidenziare la componente del debito per retribuzioni correnti da liquidare per la somma di € 594.152, depositi cauzionali per € 108.725 e da altri minori per € 1.927.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società non ha debiti con creditori esteri. Risulta di scarso significato il dettaglio dei debiti suddivisi per area geografica nazionale.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.957.899	1.957.899
Debiti verso altri finanziatori	313.982	313.982
Debiti verso fornitori	406.300	406.300
Debiti tributari	28.309	28.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.391	233.391
Altri debiti	704.804	704.804
Debiti	3.644.685	3.644.685

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	572.220	572.220	1.385.679	1.957.899
Debiti verso altri finanziatori	145.238	145.238	168.744	313.982
Debiti verso fornitori	-	-	406.300	406.300
Debiti tributari	-	-	28.309	28.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	233.391	233.391
Altri debiti	-	-	704.804	704.804
Totale debiti	717.458	717.458	2.927.227	3.644.685

Nel prospetto che segue si offre la scomposizione dei debiti iscritti nel bilancio, in riferimento alla eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

- A fronte del mutuo BCC del Garda di originari € 976.000 è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà superficiaria sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per la somma di € 1.952.000;
- A fronte del mutuo concesso dalla Bcc del Garda di originari € 369.600, con scadenza prevista per il 28/06/2027 è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per l'importo di € 739.200;
- A fronte del finanziamento concesso da CGM Finance è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Brescia Via Rose di Sotto, angolo Via Presolana per l'importo di € 550.000.

La parte restante dei mutui e finanziamenti ottenuti dalla cooperativa non risulta assistito da garanzie reali su beni della società.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Voce non presente.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.835	7.174	22.009
Risconti passivi	183.423	2.194	185.617
Totale ratei e risconti passivi	198.258	9.368	207.626

La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio per un valore complessivo pari ad € 207.626, con una variazione in incremento pari ad € 9.368 rispetto al passato esercizio.

La voce comprende risconti passivi per un totale di € 185.617 relativi a ricavi di competenza di futuri esercizi. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.

I ratei passivi ammontano a € 22.009 e sono costi di competenza dell'esercizio relativi a:

- oneri e costi finanziari per € 14.232;
- conguaglio premi assicurativi per € 7.777.

Nota integrativa, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, ovvero, in relazione ad attività di tipo ricorrente, al momento di maturazione del compenso contrattualmente stabilito.

I contributi in conto capitale ottenuti in relazione ad investimenti di carattere pluriennale sono stati assimilati ad un ricavo differito ed imputati al conto economico in correlazione con la vita utile dei beni oggetto di contributo; conseguentemente l'iscrizione contabile dei beni è avvenuta al relativo costo storico.

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto al loro percepimento.

In relazione alla composizione dei ricavi, si rimanda alla tabella presentata nel prosieguo della presente nota integrativa, segnalando come la voce complessiva abbia subito un incremento pari ad € 420.025 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la voce "altri ricavi e proventi" che ammonta a € 174.991, evidenziamo come la stessa accolga, oltre alle quote di contributi segnalati nell'apposita voce di dettaglio che ammontano a € 101.499, sopravvenienze attive per € 27.420, plusvalenze per € 19 e liberalità ottenute per € 24.027, contributi in conto capitale per € 21.806 e altri minori per € 220.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei ricavi per le prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio, distinto per tipologia di prestazione, in relazione alle attività di cui rispettivamente alle lettere A) e B) dell'art. 1 della L. 381/91.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi per attività socio sanitarie	7.389.904
ricavi per attività di inserimento lavorativo	392.100
Totale	7.782.004

Risulta scarsamente rilevante l'ulteriore suddivisione del volume complessivo dei ricavi per aree geografiche.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	7.782.004
Totale	7.782.004

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica; essi sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C16.

I costi per materie sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B7).

Sono stati imputati alle voci B6, B7 e B8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Di seguito si forniscono alcuni dettagli in ordine alla composizione delle principali voci costituenti l'aggregato "costi della produzione" del conto economico.

La voce B6, iscritta per complessivi € 415.823, è costituita dagli acquisti di materiale di consumo, in gran parte riferiti all'ordinaria gestione delle residenze e dei servizi propri della cooperativa.

La voce B7 "costi per servizi", che ammonta a € 1.593.634 si compone essenzialmente di:

- carburante € 19.938
- spese per manutenzioni e assistenze € 81.955

- spese per servizi da cooperative € 13.883
- spese per utenze € 421.912
- spese per prestazioni professionali € 376.277
- spese per assicurazioni € 44.907
- spese per servizi di pulizia e sanificazione € 60.756
- spese per servizi di ospitalità residenze € 333.920
- altri servizi € 185.845
- spese per consulenze tecnico-professionali € 32.241
- costi per compensi agli organi sociali € 22.000

La voce B14 "oneri diversi di gestione", che ammonta a € 82.458, si compone essenzialmente di:

- quote associative per € 12.288
- oneri diversi € 57.527
- sopravvenienze passive € 12.643

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "oneri finanziari" risultano compresi gli interessi passivi connessi ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito e altri finanziatori, per un ammontare pari ad € 90.402. I proventi finanziari ammontano a € 6 e sono relativi a interessi attivi. Si specifica che nel bilancio non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Composizione dei proventi da partecipazione

Voce non presente.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si fornisce il seguente dato sull'occupazione, come richiesto dall'art. 2427, n. 15, C.C.:

	Numero medio
Impiegati	95
Operai	105
Totale Dipendenti	200

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a n. 200 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	22.000

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea dei soci ha nominato il Collegio Sindacale attribuendo allo stesso anche la funzione di controllo legale dei conti.

In sede di nomina è stato attribuito all'organo di controllo un compenso annuo complessivo pari a € 22.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
soci lavoratori	754	21.154	34	4.290	788	25.443
soci volontari	233	5.912	-50	(1.291)	183	4.622
soci persone giuridiche	180	4.648	-	-	180	4.648
Totale	1.167	31.714	-16	2.999	1.151	34.713

In riferimento al prospetto che precede, si specifica come la voce "numero azioni sottoscritte nell'esercizio" faccia riferimento al saldo tra azioni effettivamente emesse in relazione alla posizione dei soci lavoratori, a fronte dell'accoglimento delle domande di ammissione di nuovi soci, ed azioni annullate in conseguenza delle domande di recesso pervenute all'organo amministrativo. Il valore nominale di ciascuna azione riconducibile alla posizione inerente i soci lavoratori risulta pari ad € 25,82 per le azioni vecchie, mentre è pari a € 100 per le azioni emesse dopo la variazione statutaria.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie prestate ammontano complessivamente a € 3.241.200 e sono riferite a:

- Ipoteca di € 1.952.000 rilasciata a favore della Banca BCC del Garda sull'immobile in proprietà superficiaria sito in Molinetto di Mazzano (Bs) Viale Mazzini 85 a fronte del mutuo concesso di € 976.000;

- A fronte del mutuo Bcc del Garda è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per la somma di € 739.200
- A fronte del finanziamento concesso da CGM Finance è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Brescia Via Rose di Sotto, angolo Via Presolana per l'importo di € 550.000.
- E' in corso il contratto di concessione del servizio socio-assistenziale sperimentale denominato "Comunità residenziale per anziani" e del connesso uso sperimentale dell'immobile "Stella Alpina" stipulato con il Comune di Serle ed avente scadenza nel 2028. E' pertanto presente l'immobile di proprietà del Comune di Serle, detenuto in riferimento al contratto citato. Si tratta dell'immobile destinato a comunità residenziale per anziani sito in Serle Via XXV Aprile. Il concessionario, in ragione dell'impegno finanziario sostenuto per la realizzazione dell'intervento di concessione, non dovrà corrispondere alcun canone al Comune per tutta la durata della concessione.

La cooperativa non ha in essere altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	3.241.200
di cui reali	3.241.200

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate (nei termini previsti dai principi contabili internazionali) di ammontare significativo e non concluse a normali condizioni di mercato.

Si precisa a tal fine che le operazioni eventualmente eseguite nel corso dell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene di ammontare significativo e sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci. Deve infatti essere considerata la natura mutualistica della cooperativa, che si pone come scopo sociale quello di remunerare gli apporti dei soci lavoratori ad un valore tendenzialmente migliorativo rispetto a quello che il mercato è comunemente in grado di offrire.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per ulteriori informazioni in ordine alle iniziative intraprese nei primi mesi dell'anno 2023, si faccia riferimento a quanto esposto nella Relazione Morale riportata nella Relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Informazioni relative alle cooperative

Nella presente sezione sono fornite le specifiche informazioni richieste dal codice civile e da altre disposizioni, in relazione alla natura cooperativa della nostra società.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si precisa che complessivamente, fra attività socio-sanitarie, assistenziali ed educative richiamate dalla lettera A) della Legge 381/91, unitamente alle attività produttive e commerciali di cui alla lettera B) della legge 381/91, il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 5.773.009 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di € 3.496.668.

I rapporto di lavoro con i soci è riconducibile al lavoro dipendente.

Settore A) Socio assistenziale, sanitario ed educativo:

il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 5.503.590 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di € 3.354.740.

Settore B) attività produttive e commerciali finalizzate all'inserimento lavorativo:

il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 269.419 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di 141.928.

SOCI FRUITORI

La categoria del socio fruitore è prevista nello statuto sociale recentemente adottato, ma la mutualità specifica ad essi riferibile non è attiva, in quanto non sono presenti soci in questa sezione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine ai relativi obblighi di pubblicità e trasparenza, si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione, formante parte integrante dei documenti di bilancio.

L'esposizione dei dati richiesti nell'ambito della relazione sulla gestione, in luogo della presente nota integrativa, muove da necessità di tipo tecnico, in considerazione della consistente entità di dati ed informazioni da rendere pubbliche. Si ritiene, a tal fine, comunque assicurato il rispetto degli obblighi di trasparenza imposti dalla norma.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia una perdita di esercizio di € 5.519 che, da parte nostra, proponiamo di ripianare mediante l'utilizzo delle Riserve da Rivalutazione.

Come già precedentemente commentato nella presente nota integrativa, a cui si rimanda per maggiori informazioni, in

ossequio a quanto previsto dall'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020, convertito con modificazioni nella L. 126/2020, in riferimento alla sospensione degli ammortamenti, di rende necessaria la formazione della Riserva appositamente denominata.

Considerato che la riserva indisponibile ex art. 60, co. 7ter, DL 104/02020 deve essere, a norma di legge, di importo pari all'ammontare dell'ammortamento che è stato sospeso, stante l'assenza dell'utile di esercizio, si propone all'assemblea la trasformazione di una parte della Riserva Legale disponibile, in "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7ter. DL 104/2020", per l'importo di € 35.077, corrispondente all'ammontare delle quote di ammortamento oggetto di sospensione nel presente bilancio.

A seguito della proposta di trasformazione sopra esposta, la Riserva indisponibile ex art. 60 DL 104/2020 ammonterà complessivamente a € 35.077.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di ripianamento della perdita di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato, nonché la proposta di trasformazione della Riserva Riserva Legale disponibile, in "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7ter. DL 104/2020", per l'importo di € 35.077, così come sopra esposto.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente